

COMUNICATO STAMPA

IL CDA APPROVA I RISULTATI PRELIMINARI AL 31 DICEMBRE 2020:

RISULTATO OPERATIVO LORDO A 714 MILIONI DI EURO, SOSTENUTO DAL CONTRIBUTO DELLE COMMISSIONI IN RIPRESA DOPO IL PERIODO DI LOCKDOWN E DA COSTI OPERATIVI IN ULTERIORE RIDUZIONE

RISULTATO OPERATIVO NETTO NEGATIVO PER 39 MILIONI DI EURO, INCLUSIVO DI 348 MILIONI DI EURO DI RETTIFICHE ADDIZIONALI SU CREDITI LEGATE ALLO SCENARIO COVID

RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO (-1.689 MILIONI DI EURO) IMPATTATO DA COMPONENTI NON OPERATIVE (-1.305 MILIONI DI EURO), PRINCIPALMENTE LEGATE AD ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI, E DALLA REVISIONE DEL VALORE DELLE DTA (CIRCA 340 MILIONI DI EURO)

FORTE IMPEGNO AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NEL CONTESTO MACROECONOMICO CARATTERIZZATO DALLA PANDEMIA: APPLICATE INIZIATIVE DI SUPPORTO FINANZIARIO PER CIRCA 23 MILIARDI DI EURO

POSITIVA LA DINAMICA COMMERCIALE:

FLUSSI DI WEALTH MANAGEMENT STABILI A/A NONOSTANTE I LOCKDOWN E RACCOLTA DIRETTA COMMERCIALE (CONTI CORRENTI + DEPOSITI A TEMPO) CRESCIUTA DI OLTRE 11 MILIARDI DI EURO NEL CORSO DEL 2020 (+17% A/A)

COMPLETATA L'OPERAZIONE DI DERISKING "HYDRA": GROSS NPE RATIO AL 4,3% (RISPETTO AL 12,4% DEL 2019), OVVERO 3,4% IN BASE ALLA NUOVA DEFINIZIONE EBA¹

COEFFICIENTI PATRIMONIALI POST "HYDRA" SOSTENUTI DA AZIONI DI CAPITAL MANAGEMENT:

TRANSITIONAL CET1 RATIO: 12,1% (vs. 8,7% SREP 2021 OVERALL CAPITAL REQUIREMENT)

TRANSITIONAL TOTAL CAPITAL: 15,7% (vs. 13,4% SREP 2021 OVERALL CAPITAL REQUIREMENT)

**IN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO LA POSIZIONE DI LIQUIDITA':
COUNTERBALANCING A 33 MILIARDI DI EURO (+8 MILIARDI A/A)
LOAN/DEPOSIT RATIO <80%, VS. 85% NEL 2019**

¹ Rapporto tra finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

RISULTATI ESERCIZIO 2020

- Risultato operativo lordo a 714 milioni di euro:
 - margine di interesse a 1.291 milioni di euro (-14% a/a). In aggiunta al mutato scenario dei tassi, la diminuzione del margine di interesse è in buona parte legata alle azioni implementate per rispettare alcuni dei commitment previsti dal Piano di Ristrutturazione (cessione di portafogli UTP, ritorno della Banca sul mercato delle obbligazioni subordinate, vendita della controllata BMP Belgio S.A.), mentre il margine beneficia degli effetti legati all'accesso alle aste TLTRO3 (esposizione totale di 24 mld di euro)
 - commissioni a 1.430 milioni di euro, in flessione su base annuale (-1,3%) per il ridotto collocamento di prodotti di terzi di credito al consumo e la riduzione delle commissioni da servizi che hanno risentito della minore operatività della clientela conseguente all'emergenza Covid-19. Le commissioni nette hanno rappresentato il 50% dei ricavi ed il 53% dei ricavi "core"
 - altri ricavi della gestione finanziaria², pari a 197 milioni di euro, rispetto a 333 milioni di euro del 2019 che, tra gli altri, includevano i benefici legati alla rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo rivenienti dalle operazioni di ristrutturazione del debito Sorgenia e Tirreno Power (+155 milioni di euro) e il costo relativo all'esercizio del diritto di recesso dal contratto stipulato con Juliet (-49 milioni di euro circa)
 - oneri operativi a 2.204 milioni di euro, in flessione del 3,7% a/a, in seguito alla riduzione di organico medio (con ulteriori benefici attesi a partire dal primo trimestre 2021) e alle operazioni di saving poste in essere dalla Banca
- Costo del credito clientela pari a 748 milioni di euro, inclusivo di 348 milioni di euro circa di incremento di rettifiche derivanti dal mutato scenario macroeconomico delineatosi con il diffondersi della pandemia COVID-19
 - tasso di provisioning a 90 punti base (48 punti base al netto delle rettifiche addizionali)
 - non incluso nel costo del credito, circa 0,9 miliardi di euro di riduzione di patrimonio netto in seguito alla scissione di crediti non-performing a favore di AMCO
- Risultato operativo netto nell'anno pari a -39 milioni di euro. Escludendo le rettifiche addizionali legate allo scenario COVID, risultato operativo netto positivo per circa 300 milioni di euro
- Componenti non operative negative per 1.305 milioni di euro inclusive, tra l'altro, di 984 milioni di euro di accantonamenti a fondi rischi e oneri e 154 milioni di euro di oneri di ristrutturazione legati a Hydra e all'esodo del personale avvenuto nel 4Q20

RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2020

- Risultato operativo lordo a 144 milioni di euro, in diminuzione del 29% t/t:
 - margine di interesse a 312 milioni di euro, con una sostanziale tenuta della componente commerciale, ma negativamente impattato dalle operazioni di derisking Hydra (inclusa la collegata emissione di bond subordinati) e dal costo della liquidità in eccesso detenuta presso banche centrali, anche a fronte della significativa crescita della raccolta da clientela

² Dividendi, proventi simili e utili (perdite da partecipazioni), Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni a fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti, Risultato netto dell'attività di copertura, Altri proventi/oneri di gestione.

- commissioni pari a 380 milioni di euro – miglior trimestre degli ultimi due anni – in crescita del 7% t/t con il positivo andamento del continuing e ripresa delle commissioni sul credito
- altri ricavi della gestione finanziaria³ pari a 25 milioni di euro, principalmente per il contributo dalla partnership con AXA-MPS nella Bancassurance
- costi operativi a 573 milioni di euro in crescita del 5,2% t/t, per effetto della tipica accelerazione di fine anno e di componenti non ricorrenti, ma in calo del 3,5% rispetto al quarto trimestre 2019
- Risultato operativo netto a 18 milioni di euro, nonostante rettifiche su crediti non ordinarie legate allo scenario Covid pari a 48 milioni di euro.

Siena, 10 febbraio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha esaminato ed approvato i risultati preliminari al 31 dicembre 2020.

I risultati di conto economico di Gruppo al 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha realizzato ricavi complessivi per **2.917 mln di euro**, in calo dell'11,2% rispetto all'anno precedente.

Tale dinamica è imputabile, in particolare, alla flessione del margine di interesse, riconducibile alla cessione di crediti UTP e agli effetti delle altre azioni implementate nel corso del 2019 e nel 2020 per rispettare alcuni dei *commitment* previsti dal Piano di Ristrutturazione, ma anche al calo dei tassi di interesse di breve periodo. Il margine di interesse ha beneficiato degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO3 (esposizione per 24 mld di euro). Le commissioni nette, in leggera flessione anno su anno hanno risentito della minore operatività durante i mesi di *lockdown*, e del ridotto collocamento di prodotti di credito al consumo. Il calo degli altri ricavi della gestione finanziaria è imputabile principalmente al venir meno degli effetti positivi registrati nel 2019 per oltre 150 mln di euro legati alla rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo rivenienti dalle operazioni di ristrutturazione del debito del Gruppo Sorgenia e Tirreno Power. In calo anche i risultati derivanti dall'attività di *trading*, negativamente impattati dalle tensioni sui mercati finanziari legati all'emergenza COVID-19. In miglioramento, invece, gli altri proventi/oneri di gestione che nel 2019 includevano la contabilizzazione dell'indennizzo legato all'esercizio del diritto di recesso dal contratto stipulato con Juliet per 49 mln di euro circa.

Nel confronto con il trimestre precedente emerge nel 4° trimestre 2020 una flessione dei ricavi di -31 mln di euro sostanzialmente riconducibile ai minori utili rivenienti dalla cessione dei titoli. In aumento, invece, sia il margine di intermediazione primario, che vede la riduzione del margine di interesse (-20 mln di euro circa) più che compensata dall'incremento delle commissioni nette (+ 25 mln di euro circa), che il contributo generato dalla *partnership* con AXA in ambito Bancassurance.

Il **margine di interesse** al 31 dicembre 2020 è risultato pari a **1.291 mln di euro**, in riduzione del 14,0% rispetto al 2019. La flessione è stata guidata (i) dalle cessioni di crediti *Unlikely to pay* effettuate nel corso del 2019 e dal deconsolidamento del portafoglio Hydra, (ii) dalla conclusione a giugno 2019 della vendita della controllata BMP Belgio S.A., (iii) dal ritorno della Banca sul mercato della raccolta istituzionale, con volumi significativi collocati nel secondo semestre 2019 e nel corso

³ Si veda nota 2.

del 2020 e (iv) dal calo dei rendimenti dell'attivo guidato dall'andamento dei tassi di interesse unito a una ricomposizione delle esposizioni con riduzione delle componenti a vista e breve e crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO3 per complessivi 129 mln di euro, per quanto parzialmente compensati dal maggior costo dei depositi presso banche centrali, pari a 39 mln di euro circa.

Il margine di interesse del 4° trimestre 2020 si pone in calo rispetto al trimestre precedente (-6%) principalmente per il maggior costo della raccolta di mercato a seguito delle emissioni effettuate a settembre e a dicembre 2020.

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2020, pari a **1.430 mln di euro**, risultano in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-1,3%). Una parte significativa della riduzione delle commissioni deriva dal ridotto collocamento di prodotti di terzi di credito al consumo e dalla riduzione delle commissioni da servizi che hanno risentito, in particolare, della minore operatività della clientela conseguente all'emergenza COVID-19. Le commissioni di gestione del risparmio, che hanno risentito per la componente di collocamento prodotti della ridotta operatività della Rete avvenuta nei mesi di *lockdown*, risultano in calo del -2,5%. In miglioramento, invece, le altre commissioni nette, per il minor costo della garanzia statale a seguito del rimborso dei *Government-Guaranteed Bonds* avvenuto nel corso del 1° trimestre 2020.

Il contributo del 4° trimestre 2020 risulta in crescita nel confronto con il trimestre precedente (+7%), principalmente per il miglioramento delle altre commissioni nette. Nella dinamica t/t si assiste, comunque, ad un aumento di tutte le componenti commissionali con i proventi sulla gestione del risparmio che registrano un +3,0% t/t e le commissioni da servizi bancari tradizionali un +3,7% t/t.

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**, ammontano a **101 mln di euro** e includono principalmente il contributo generato dalla *partnership* con AXA⁴ in ambito Bancassurance. L'aggregato si pone in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (+5 mln di euro) con un contributo del 4° trimestre 2020 in miglioramento rispetto al trimestre precedente (+32 mln di euro), grazie alla ripresa dei mercati finanziari.

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 31 dicembre 2020 ammonta a **144 mln di euro**, in calo rispetto ai valori registrati l'anno precedente (-55,4%) e con un contributo del 4° trimestre 2020 in calo rispetto al trimestre precedente (-72 mln di euro). Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di trading pari a +36 mln di euro**, in flessione rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto del minor contributo registrato sia dalla controllata MPS Capital Services, penalizzato, in particolare nel primo trimestre dell'anno, dalle tensioni sui mercati finanziari connesse all'emergenza COVID-19, che da BMPS, in relazione anche al venir meno di effetti positivi registrati nel 2019 su passività al *fair value*. Il contributo del 4° trimestre 2020 risulta in calo rispetto al trimestre precedente, per il minor contributo dei risultati della controllata MPS Capital Services.
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value in contropartita del conto economico negativo per 10 mln di euro** in flessione rispetto all'anno precedente (pari a +118

⁴ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

mln di euro), che aveva beneficiato di effetti positivi per oltre 150 mln di euro legati alla rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo rivenienti dalle operazioni di ristrutturazione del debito del Gruppo Sorgenia e Tirreno Power.

Il contributo del 4° trimestre 2020 negativo per 6 mln di euro si pone in calo rispetto al contributo positivo di 2 mln di euro del 3° trimestre 2020 a seguito delle maggiori minusvalenze registrate in particolare su titoli OICR.

- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) **positivi per 118 mln di euro**, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Il contributo del 4° trimestre 2020 è pari a -10 mln di euro e si pone in calo di 62 mln di euro rispetto al 3° trimestre 2020, che beneficiava di maggiori utili derivanti dalla cessione di titoli.

Contribuiscono alla formazione dei ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a +3 mln di euro**, in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a -5 mln di euro) e con un contributo del 4° trimestre 2020 (2 mln di euro) in miglioramento rispetto a quello del 3° trimestre 2020 (pari a +0,5 mln di euro).
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 51 mln di euro**, in miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2019 (pari a -80 mln di euro), che includeva la contabilizzazione dell'indennizzo legato all'esercizio del diritto di recesso dal contratto stipulato con Juliet per 49 mln di euro. Il contributo del 4° trimestre 2020, pari a -10 mln di euro, si pone in miglioramento rispetto al 3° trimestre 2020 (pari a -13 mln di euro).

Al 31 dicembre 2020 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **2.204 mln di euro**, in calo rispetto all'anno precedente del 3,7% e con un contributo del 4° trimestre 2020 in crescita rispetto al 3° trimestre 2020 (+5,2%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **spese amministrative** si sono attestate a **1.978 mln di euro**, in calo di 56 mln di euro circa rispetto all'anno precedente, con un contributo del 4° trimestre 2020 pari a 515 mln di euro in crescita di 24 mln di euro circa rispetto al 3° trimestre 2020. All'interno dell'aggregato:
 - Le **spese per il personale**, che ammontano a **1.415 mln di euro**, si pongono in flessione dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2019 beneficiando principalmente del minor organico medio (in relazione, in particolare, alle 750 uscite per Fondo di Solidarietà registrate nel 2019, alle 105 uscite derivanti dal deconsolidamento di BMP Belgio S.A. avvenuto a giugno 2019 e alle 560 uscite per Fondo di Solidarietà registrate nel 4° trimestre 2020) e della riduzione delle spese derivante dall'estensione del lavoro agile in conseguenza del protrarsi dell'emergenza COVID-19. Tale dinamica è stata solo in parte compensata dagli aumenti contrattuali/conguagli legati principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL. L'aggregato risulta in lieve peggioramento rispetto al trimestre precedente (-0,9%).
 - Le **altre spese amministrative**, che ammontano a **563 mln di euro**, risultano in riduzione del 6,3% rispetto all'anno precedente. Nonostante le maggiori spese necessarie per fronteggiare l'emergenza COVID-19 (in particolare per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per la pulizia dei locali), l'aggregato ha beneficiato delle azioni di *saving* poste in essere, nonché del deconsolidamento di BMP Belgio S.A. avvenuto a giugno 2019, dei

risparmi legati alla chiusura delle filiali avvenuta nel 2019 e alla ridotta operatività conseguente al periodo di *lockdown*. L'aggregato si pone in crescita del 15,1% circa t/t, a seguito della tipica accelerazione di fine anno delle spese.

- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 31 dicembre 2020 ammontano a **225 mln di euro** e risultano in flessione rispetto all'anno precedente (-11,7%), principalmente per minori ammortamenti sia sulle immobilizzazioni immateriali che su quelle materiali. Il contributo del 4° trimestre 2020 si pone in peggioramento del 7,6% rispetto al trimestre precedente per i maggiori *impairment* su attività materiali.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a **714 mln di euro** (994 mln di euro quello relativo al 31 dicembre 2019), con un contributo del 4° trimestre 2020 in calo di 59 mln di euro circa rispetto al trimestre precedente.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito clientela** pari a **-748 mln di euro**, in peggioramento di 165 mln di euro rispetto al 2019 (pari a -583 mln di euro). Si ricorda che:

- Il dato del 2020 include 348 mln di euro circa di incremento di rettifiche derivanti dal mutato scenario macroeconomico delineatosi con il diffondersi della pandemia COVID-19.
- Il valore del 2019, invece, includeva un effetto negativo di circa 52 mln di euro legato all'aggiornamento dello scenario macroeconomico e un effetto netto positivo di 209 mln di euro circa connesso all'esercizio del diritto di recesso dal contratto di *servicing* stipulato con Juliet (effetto positivo per 457 mln di euro circa, derivante dal venir meno dei costi prospettici del contratto stesso che erano riflessi nelle rettifiche) e alla contestuale rivisitazione della strategia di riduzione degli NPE che aveva previsto una accelerazione del piano di cessioni 2019 (effetto negativo per 248 mln di euro circa).

Escludendo tali effetti l'aggregato si pone in riduzione a/a principalmente per i minori accantonamenti su posizioni già deteriorate e per i minori passaggi a default, che hanno beneficiato degli effetti delle moratorie concesse nell'ambito dei Decreti Governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19, solo in parte compensati dal minor beneficio riveniente dal ritorno in performing di posizioni deteriorate. Nel confronto a/a l'aggregato ha beneficiato anche degli effetti positivi generati dall'acquisizione delle garanzie statali sui finanziamenti erogati nell'ambito dei sopracitati Decreti.

Il costo del credito clientela del 4° trimestre 2020 risulta in aumento rispetto a quello del trimestre precedente principalmente a seguito dei maggiori flussi di default e i maggiori accantonamenti su posizioni già deteriorate. Tali dinamiche sono state in parte compensate dai benefici connessi all'acquisizione delle garanzie statali nell'ambito delle erogazioni di finanziamenti ex DL Liquidità.

Il rapporto tra il costo del credito clientela ed i finanziamenti clientela al 31 dicembre 2020 esprime un **tasso di provisioning di 90 bps** (73 bps al 31 dicembre 2019).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 31 dicembre 2020 è **negativo per circa 39 mln di euro**, a fronte di un valore positivo pari a 406 mln di euro registrato l'anno precedente. Il contributo del 4° trimestre 2020, pari a 18 mln di euro, è in peggioramento rispetto al trimestre precedente.

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a **-984 mln di euro**, riconducibili principalmente ad accantonamenti su rischi legali, in particolare su pregresse operazioni di aumento di capitale e rischi connessi ad accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2019 si registrava un saldo negativo di 156 mln di euro, riconducibile prevalentemente agli accantonamenti per impegni assunti dalla Capogruppo a fronte dei ristori connessi all'operatività in diamanti.
- **Utili da partecipazioni** pari a circa **3 mln di euro**, a fronte di una perdita di 6 mln di euro registrata nel 2019, con un contributo del 4° trimestre 2020 di +2 mln di euro a fronte di +0,4 mln di euro circa registrati nel 3° trimestre 2020.
- **Oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**, pari a **-154 mln di euro**, principalmente riferibili ai costi legati alla manovra di esodo del personale per l'uscita di 560 risorse tramite attivazione del Fondo di Solidarietà e alle spese (interessi, commissioni e altre spese amministrative) relative al progetto di scissione non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di crediti deteriorati in favore di AMCO.

Al 31 dicembre 2019 l'aggregato risultava negativo per 0,3 mln di euro e includeva gli oneri legati alle spese progettuali e l'aggiustamento prezzo per la cessione di BMP Belgio S.A., in parte compensati dai recuperi riconosciuti dall'INPS sulle pregresse manovre di esodo/fondo.

- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**, saldo pari a **-140 mln di euro** costituito dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) contabilizzato nel primo trimestre 2020 pari a 58 mln di euro, dalla quota addizionale a favore del Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) contabilizzata nel secondo trimestre 2020 pari a 18 mln di euro, dalla quota complessiva riconosciuta al FITD (DGS) pari a 60 mln di euro e dalla minusvalenza netta sull'esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (per l'intervento Carige) pari a complessivi 4 mln di euro.

L'aggregato al 31 dicembre 2019, pari a -123 mln di euro, includeva il contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) pari a 54 mln di euro, la quota addizionale a favore del Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) per 20 mln di euro, la quota complessiva riconosciuta al FITD (DGS) pari a 41 mln di euro e la minusvalenza netta sull'esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (per l'intervento Carige) per complessivi 8 mln di euro.

- **Canone DTA**, pari a **-71 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 dicembre 2020 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **41 mln di euro** legati alla cessione degli immobili. Al 31 dicembre 2019 l'aggregato risultava positivo per 3 mln di euro

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, la **perdita di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è stata pari a **-1.344 mln di euro**, rispetto al 31 dicembre 2019, che aveva registrato un risultato positivo di +53 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** registrano un contributo negativo di **340 mln di euro** (pari a -1.075 mln di euro al 31 dicembre 2019) imputabile quasi esclusivamente alla revisione del valore delle attività per imposte anticipate (DTA) iscritte in bilancio, operata in virtù

dell'aggiornamento delle stime interne pluriennali dei valori economici e patrimoniali effettuato per tener conto dell'evoluzione dello scenario macroeconomico delineatasi in seguito alla pandemia.

Considerando gli effetti netti della PPA (-4 mln di euro), **la perdita consolidata della Capogruppo ammonta a -1.689 mln di euro**, a fronte di una perdita di 1.033 mln di euro conseguita nel 2019.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **205,8 mld di euro** con una crescita rispetto al 30 settembre 2020 di 7,8 mld di euro, sia sulla raccolta diretta (+5,3 mld di euro) sia sulla raccolta indiretta (+2,5 mld di euro). L'aggregato risulta in crescita anche rispetto al 31 dicembre 2019 (+9,8 mld di euro) grazie soprattutto all'aumento della raccolta diretta (+9,5 mld di euro).

L'andamento della **raccolta diretta** è stato particolarmente influenzato dalla crescita dei conti correnti cui si è assistito a fronte del diffondersi dell'emergenza COVID-19. Tale dinamica, che ha caratterizzato tutto il sistema bancario, è legata all'atteggiamento prudente della clientela a fronte delle incertezze del contesto economico acuitesi con il diffondersi della pandemia.

Più in dettaglio, i volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **103,7 mld di euro** e risultano in aumento di 5,3 mld di euro rispetto ai valori di fine settembre 2020. L'incremento è imputabile principalmente al protrarsi della crescita dei conti correnti (+4,4 mld di euro) e alla maggiore operatività in PCT (+1,5 mld di euro). In crescita anche il comparto obbligazionario (+0,6 mld di euro) a seguito dell'emissione istituzionale realizzata nel mese di dicembre. Risultano, invece, in riduzione i depositi vincolati (-0,7 mld di euro) e le altre forme di raccolta (-0,5 mld di euro).

L'aggregato risulta in crescita di 9,5 mld di euro rispetto a fine dicembre 2019, per il sopracitato aumento dei conti correnti (+11,9 mld di euro) e per la maggiore operatività in PCT (+3,3 mld di euro). In riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 le altre forme di raccolta (-3,1 mld di euro) e le obbligazioni (-1,9 mld di euro) principalmente a seguito degli effetti legati al rimborso dei *Government-Guaranteed Bonds* e alla chiusura delle operazioni di *funding* strutturato ad essi collegate, solo in parte compensati dalle emissioni di obbligazioni effettuate nel 1° trimestre 2020, nel 3° trimestre 2020 e nel 4° trimestre 2020. In calo rispetto al 31 dicembre 2019 anche i depositi vincolati (-0,8 mld di euro).

La quota di mercato⁵ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,91% (dato aggiornato a ottobre 2020) in crescita rispetto a dicembre 2019 (pari a 3,70%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a **102,1 mld di euro**, in crescita (+2,5 mld di euro) rispetto al 30 settembre 2020 sia sul risparmio gestito, che al 31 dicembre 2020 ammonta a **60,4 mld di euro** e registra una crescita di +1,9 mln di euro t/t, sia sul risparmio amministrato (+0,5 mld di euro t/t). Entrambe le componenti beneficiano di un effetto mercato positivo legato alla ripresa dei mercati finanziari.

⁵ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

Nel confronto con il 31 dicembre 2019 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta di 0,3 mld grazie all'aumento del risparmio gestito (+1,1 mld di euro), che ha beneficiato sia di flussi netti positivi che di un effetto mercato positivo, solo in parte bilanciato dalla riduzione del risparmio amministrato (-0,8 mld di euro).

Al 31 dicembre 2020 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **82,6 mld di euro**, in diminuzione rispetto a fine settembre 2020 di 4,5 mld di euro, principalmente per il calo dei crediti deteriorati netti (-3,6 mld di euro), da ricondurre al deconsolidamento del portafoglio "Hydra M", e per la minor operatività in PCT (-1,2 mld di euro). In calo anche gli altri finanziamenti (-0,8 mld di euro) e i conti correnti (-0,6 mld di euro), mentre risultano in crescita i mutui (+1,8 mld di euro), influenzati anche dall'effetto delle erogazioni e delle moratorie concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19.

L'aggregato, nel confronto con il 31 dicembre 2019, mostra una crescita di 2,5 mld di euro, principalmente imputabile all'aumento dei mutui (+6,2 mld di euro), influenzati anche dalle sopracitate erogazioni e moratorie concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19, e alla maggiore operatività in PCT (+4,2 mld di euro). In calo i conti correnti (-1,6 mld di euro), gli altri finanziamenti (-2,3 mld di euro) e i crediti deteriorati netti (-3,9 mld di euro), questi ultimi principalmente per il deconsolidamento del portafoglio "Hydra M".

La quota di mercato⁶ del Gruppo risulta pari al 4,91% (ultimo aggiornamento disponibile ottobre 2020) in calo di 2 punti base rispetto a fine 2019.

Il comparto a medio/lungo termine ha registrato nel 4° trimestre 2020 nuove erogazioni per 4,8 mld di euro in crescita rispetto al 3° trimestre 2020 (+0,8 mld di euro) e a/a, anche grazie alle erogazioni legate al "Decreto Liquidità".

I crediti classificati nel primo stadio, pari a 65,5 mld di euro, registrano un aumento sia rispetto al 30 settembre 2020 (pari a 64,7 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 62,5 mld di euro). Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta a 15,4 mld di euro al 31 dicembre 2020 risultano in calo rispetto ai 17,1 mld di euro del 30 settembre 2020 e in incremento rispetto agli 11,9 mld di euro del 31 dicembre 2019.

La dinamica dei **finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo al 31 dicembre 2020, sia in termini di esposizione lorda e netta, che in termini di copertura media è stata influenzata principalmente dal deconsolidamento delle posizioni del portafoglio "Hydra M" pari a 7,1 mld in termini di esposizione lorda e 3,5 mld in termini di esposizione netta.

Il **totale finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo al 31 dicembre 2020 è risultato pari a **4 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in calo sia rispetto al dato del 30 settembre 2020 (pari a 11,4 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 11,9 mld di euro). In particolare, l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,5 mld di euro, risulta in flessione di 4,8 mld di euro rispetto al 30 settembre 2020 e di 4,9 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2019. L'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,4 mld di euro, risulta in flessione di 2,5 mld di euro rispetto al 30 settembre 2020 e di 2,9 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2019. I finanziamenti scaduti deteriorati

⁶ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

lordi, pari a 76 mln di euro, risultano in calo di 190 mln di euro rispetto al 30 settembre 2020 e di 23 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 l'**esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo si è attestata a **2,2 mld di euro** in calo sia rispetto al 30 settembre 2020 (-3,6 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2019 (-3,9 mld di euro).

L'incidenza dei finanziamenti clientela deteriorati netti sul totale finanziamenti clientela netti al 31 dicembre 2020 risulta pari al 2,6%, in calo sia rispetto a settembre 2020 (pari a 6,6%) che rispetto a dicembre 2019 (pari a 7,6%). In particolare, nel periodo risulta in calo sia l'incidenza in termini percentuali delle inadempienze probabili (che passa dal 3,8% di dicembre 2019 e 3,1% di settembre 2020 all'1,9% di dicembre 2020), che quella delle sofferenze (che passa da 3,7% di dicembre 2019 e 3,3% di settembre 2020 allo 0,7% di dicembre 2020). L'incidenza dei finanziamenti scaduti deteriorati passa, invece dallo 0,1% di dicembre 2019 e 0,2% di settembre 2020 allo 0,1% di dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2020, la **percentuale di copertura** del totale finanziamenti clientela deteriorati si è attestata al 46,2%, in calo sia rispetto al 30 settembre 2020 (pari a 49,5%) che rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 48,7%). A seguito del deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" si assiste, infatti, ad una riduzione dell'incidenza delle sofferenze sul totale **finanziamenti clientela deteriorati** e ad un incremento dell'incidenza delle inadempienze probabili, con una copertura media di queste ultime in calo per l'uscita di posizioni con coperture mediamente più elevate. La dinamica della copertura media da inizio anno incorpora anche gli effetti dell'incremento di rettifiche derivante dal mutato scenario macroeconomico delineatosi a seguito del diffondersi dell'emergenza COVID-19.

Al 31 dicembre 2020 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **21,6 mld di euro**, in calo rispetto al 30 settembre 2020 (-1,4 mld di euro) in relazione al decremento della componente di negoziazione riferibile, in particolare, alla controllata *MPS Capital* e alla flessione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (-0,2 mld di euro) riconducibile principalmente al rimborso dei titoli del Gruppo Sorgania. In calo anche la componente a costo ammortizzato (complessivamente -98 mln di euro). Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela al costo ammortizzato è pari a 9.993,4 mln di euro (con plusvalenze implicite per circa 472,9 mln di euro).

L'aggregato risulta in calo anche rispetto al 31 dicembre 2019 (-2,6 mld di euro) a seguito della diminuzione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (-1,7 mld di euro) riferibili, in particolare, alla controllata *MPS Capital Services* e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-0,9 mld di euro) riferibili, in particolare, alla Capogruppo a fronte di vendite e scadenze di titoli solo in parte compensate dagli acquisti.

Al 31 dicembre 2020 le **passività finanziarie di negoziazione per cassa** risultano in crescita sia rispetto al 30 settembre 2020 (+1,4 mld di euro) che rispetto a fine dicembre 2019 (+2,1 mld di euro).

Al 31 dicembre 2020 la **posizione netta in derivati** risulta in miglioramento rispetto al 30 settembre 2020, mentre registra una flessione rispetto al 31 dicembre 2019 (-0,5 mld di euro).

Al 31 dicembre 2020, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **5,6 mld di euro** in impiego, a fronte di 5,1 mld di euro in raccolta al 30 settembre 2020 e di 5,2 mld di euro in raccolta

a fine 2019, a seguito dell'ulteriore incremento dei depositi sul conto della riserva obbligatoria (ove è confluita anche la liquidità derivante dal *closing* dell'operazione "Hydra M").

Al 31 dicembre la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 33,1 mld di euro**, in crescita di 4,9 mld di euro rispetto al 30 settembre 2020 grazie alla liquidità derivante dal *closing* dell'operazione "Hydra M", alla maggiore raccolta commerciale e all'emissione istituzionale effettuata nel mese di dicembre. In crescita anche rispetto al 31 dicembre 2019 (+8,4 mld di euro) grazie ai sopracitati effetti dell'operazione "Hydra M", nonché grazie alla maggiore raccolta commerciale e all'attuazione delle iniziative previste dal *funding Plan* (emissioni istituzionali, accesso al TLTRO3, rimborsi di LTRO e TLTRO2) che hanno permesso il rimborso dei titoli con garanzia statale senza impatti sul profilo di liquidità del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **5,8 mld di euro** in diminuzione di 1,0 mld di euro rispetto al 30 settembre 2020, a seguito del *closing* dell'Operazione "Hydra M" avvenuto in data 1° dicembre 2020, che ha determinato la riduzione del capitale sociale per 1,1 mld di euro e l'incremento delle riserve per 0,2 mld di euro. La perdita del 4Q è stata in parte "compensata" dalla variazione delle riserve da valutazione.

In diminuzione anche rispetto al 31 dicembre 2019 di 2,5 mld di euro principalmente per gli effetti sopra citati connessi alla scissione ed alla dinamica del risultato di esercizio.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 dicembre 2020 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato al **12,1%** (rispetto al 14,7% di fine 2019) ed il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **15,7%**, che si confronta con il valore del 16,7% registrato a fine dicembre 2019.

Come già noto, a seguito i) dei rilevanti accantonamenti sui rischi legali operati nell'esercizio, ii) degli effetti dell'operazione Hydra, iii) dello scenario macroeconomico penalizzato dalla pandemia da COVID-19 e iv) delle evoluzioni regolamentari, è emerso uno *shortfall* prospettico di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali (overall capital requirements). In tale contesto sono stati approvati dal CdA il Piano Strategico 2021-2025 e il Capital Plan che sono stati inviati a DG Comp e BCE per le valutazioni di competenza.

Il Piano Strategico è stato predisposto avendo presenti gli impegni assunti dal Governo italiano nel 2017 con riferimento al Piano di Ristrutturazione 2017-2021, recentemente ribaditi in un DPCM del 16 ottobre 2020, il quale prevede di "avviare un processo di dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero nel capitale sociale di MPS, da realizzare con modalità di mercato e anche attraverso operazioni finalizzate al consolidamento del sistema bancario". Si evidenzia che alla data della presente comunicazione l'accesso alla data room è stato richiesto dal Fondo Apollo.

Come già evidenziato nel contesto del Comunicato Stampa dello scorso 28 gennaio, nel caso in cui la realizzazione di una soluzione strutturale non dovesse avvenire in un orizzonte di breve/medio termine, il Capital Plan prevede un rafforzamento patrimoniale di 2,5 miliardi di euro che, se realizzato, è previsto avvenire a condizioni di mercato e con la partecipazione pro-quota dello Stato italiano, riguardo cui ha già confermato pieno sostegno. Il rafforzamento patrimoniale è soggetto all'approvazione degli azionisti.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale sconta talune incertezze in quanto necessita la conclusione del processo già avviato di valutazione e approvazione di DG Comp e BCE.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

ufficio.stampa@mps.it

Investor Relations

Tel: +39 0577 299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

Conto economico riclassificato

Si evidenzia che, per consentire una migliore lettura dei risultati andamentali del Gruppo, a partire dal 2020, le rettifiche/riprese di valore e gli utili/perdite da cessione afferenti i finanziamenti alla clientela sono stati ricondotti in un unico aggregato denominato “**costo del credito clientela**”. Tale aggregato include, quindi:

- La quota relativa ai finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 130a “rettifiche/rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”, in precedenza ricondotte nella voce riclassificata “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (voce non più presente).
- La quota relativa ai finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”, in precedenza ricondotte nella voce riclassificata “risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* in contropartita del conto economico”.
- La quota relativa ai finanziamenti alla clientela della voce di bilancio 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – impegni e garanzie rilasciate” in precedenza ricondotta nella voce riclassificata “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Le rettifiche/riprese di valore afferenti le attività finanziarie rappresentate da titoli e dai finanziamenti alle banche, sono state ricondotte in una voce denominata “**rettifiche di valore nette per deterioramento titoli e finanziamenti banche**”. Tale aggregato comprende, quindi, la quota relativa ai titoli e ai finanziamenti alle banche della voce di bilancio 130a “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce 130b “rettifiche/rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.

Per consentire la continuità espositiva dei risultati andamentali del Gruppo i dati del 2019 sono stati riclassificati per coerenza. Si rammenta che sono tuttora in corso da parte della Società di revisione le attività di revisione legale del bilancio.

Si segnala, infine, che per il 2019 i dati economici della controllata BMP Belgio S.A., ancorché ceduta in data 14 giugno 2019, sono stati ricompresi nelle singole voci economiche anziché alla voce di bilancio “utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**marginie di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -5,6 mln di euro) imputabile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, riferibile a passate aggregazioni aziendali, che è stato ricondotto in una voce specifica. L’aggregato è stato, inoltre, depurato del contributo negativo (pari a -13,6 mln di euro) riferibile principalmente agli interessi passivi relativi al debito

finanziario incluso nel compendio patrimoniale della scissione in favore di AMCO, che sono stati imputati alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione / oneri una tantum”.

- La voce “**commissioni nette**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -37,1 mln di euro), riferibile alle commissioni passive sostenute nell’ambito del progetto di scissione non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di crediti deteriorati in favore di AMCO, che sono state imputate alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione / oneri una tantum”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 92,2 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (1,6 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (+0,4 mln di euro) ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela” e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,9 mln di euro) ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (1,6 mln di euro), mentre è stato depurato della minusvalenza rilevata sull’esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (intervento Carige) per circa 3,6 mln di euro ricondotta alla voce “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”.
- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (259,6 mln di euro) e al netto di altri recuperi di spesa che vengono ricondotti alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali” (20,5 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” decurtato della componente costo di 93,6 mln di euro, relativi agli accantonamenti per la manovra di esodo/fondo di cui all’accordo con le organizzazioni sindacali del 6 agosto 2020, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”.
- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - Oneri, pari a 136,7 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel

seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”.

- Canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 71,0 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “canone DTA”.
- Oneri pari a 11,4 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, tra cui le spese relative al progetto di scissione non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di crediti deteriorati in favore di AMCO, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione / oneri una tantum”.

La voce incorpora, inoltre, l'ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (259,6 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione.

- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,9 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora l'ammontare dei recuperi di spesa (20,5 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione.
- La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (+0,4 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-0,9 mln di euro), 130a “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-743,7 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-18,8 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate” (+15,4 mln di euro).
- La voce “**rettifiche di valore nette per deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (-4,8 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (-0,8 mln di euro) della voce di bilancio 130a “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche/rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (+0,2 mln di euro).
- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “impegni e garanzie rilasciate” (+15,4 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”.
- La voce “**utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il metodo del patrimonio netto pari a 92,2 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**” accoglie i seguenti importi:

- Interessi passivi per 13,6 mln di euro riferibili principalmente al debito finanziario incluso nel compendio patrimoniale della scissione in favore di AMCO, contabilizzati in bilancio nella voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”.
- Commissioni passive per 37,1 mln di euro relative al progetto di scissione non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di crediti deteriorati in favore di AMCO, contabilizzate in bilancio nella voce 60 “commissioni nette”.
- Oneri accantonati per la manovra di esodo/fondo per 93,6 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”.
- Oneri per 11,4 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp, tra cui le spese relative al progetto di scissione non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di crediti deteriorati in favore di AMCO, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- Utili per 2 mln di euro, legati alla definizione dell’aggiustamento prezzo sulla cessione di BMP Belgio S.A., contabilizzati in bilancio nella voce 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.
- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 136,7 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, nonché la minusvalenza rilevata sull’esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (intervento Carige) per 3,6 mln di euro contabilizzata in bilancio nella voce 110 “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”.
- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 71,0 mln di euro.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti” decurtato dell’effetto positivo legato alla definizione dell’aggiustamento prezzo conseguente sulla cessione di MP Belgio (+2 mln di euro), che è stato ricondotto alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione / oneri una tantum”.
- La voce “**imposte sul reddito di esercizio**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 2,1 mln di euro.
- Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “margine di interesse” per -5,6 mln di euro e “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -0,9 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +2,1 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato patrimoniale riclassificato

Si evidenzia che, per consentire una migliore lettura dei risultati andamentali del Gruppo, a partire dal 2020, gli schemi patrimoniali riclassificati sono stati rivisti al fine di garantire una maggiore coerenza degli aggregati con gli strumenti che li costituiscono. Le principali variazioni hanno riguardato:

- L'introduzione nell'attivo dell'aggregato afferente ai finanziamenti distinto, a seconda della controparte, in "finanziamenti banche centrali", "finanziamenti banche" e "finanziamenti clientela". In tali aggregati sono stati ricompresi gli strumenti di natura creditizia, prescindendo dalla loro allocazione contabile tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, valutate al *fair value* con impatto a conto economico o tra le attività non correnti/gruppi di attività in via di dismissione.
- L'introduzione nell'attivo dell'aggregato "attività in titoli" in cui sono stati ricompresi gli strumenti di natura più specificamente finanziaria, prescindendo dalla loro allocazione contabile tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o tra le attività non correnti/gruppi di attività in via di dismissione.
- L'introduzione nel passivo dell'aggregato "titoli emessi", scorporandolo dalla precedente voce riclassificata "debiti verso clientela e titoli".

Per consentire la continuità espositiva dei risultati andamentali del Gruppo i dati del 2019 sono stati riclassificati per coerenza. Si rammenta che sono tuttora in corso da parte della Società di revisione le attività di revisione legale del bilancio.

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- La voce dell'attivo "**finanziamenti banche centrali**" ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
- La voce dell'attivo "**finanziamenti banche**" ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".
- La voce dell'attivo "**finanziamenti clientela**" ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**attività in titoli**" ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", 30 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

- La voce dell'attivo "**attività in derivati**" ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 50 "derivati di copertura".
- La voce dell'attivo "**partecipazioni**" ricomprende la voce di bilancio 70 "partecipazioni" e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**attività materiali e immateriali**" ricomprende le voci di bilancio 90 "attività materiali", 100 "attività immateriali" e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 60 "adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", 130 "altre attività" e gli importi della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" non ricondotti nelle voci precedenti.
- La voce del passivo "**debiti verso clientela**" ricomprende la voce di bilancio 10b "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela" e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione".
- La voce del passivo "**titoli emessi**" ricomprende le voci di bilancio 10c "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione", da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 "passività finanziarie designate al *fair value*".
- La voce del passivo "**debiti verso banche centrali**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "debiti verso banche" relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo "**debiti verso banche**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "debiti verso banche" relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali).
- La voce del passivo "**passività finanziarie di negoziazione per cassa**" ricomprende la quota della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione" depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo "**derivati**" ricomprende la voce di bilancio 40 "derivati di copertura" e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione".
- La voce del passivo "**fondi a destinazione specifica**" ricomprende le voci di bilancio 90 "trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "fondi per rischi e oneri".
- La voce del passivo "**altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 50 "adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 70 "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" e 80 "altre passività".
- La voce del passivo "**patrimonio netto di Gruppo**" ricomprende le voci di bilancio 120 "riserve da valutazione", 130 "azioni rimborsabili", 150 "riserve", 170 "capitale", 180 "azioni proprie" e 200 "utile (perdita) d'esercizio".

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI
GRUPPO MONTEPASCHI

VALORI ECONOMICI (mln di euro)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Margine di interesse	1.290,6	1.501,3	-14,0%
Commissioni nette	1.430,1	1.449,5	-1,3%
Altri ricavi della gestione finanziaria	247,1	413,2	-40,2%
Altri proventi e oneri di gestione	(50,5)	(80,2)	-37,0%
Totale Ricavi	2.917,3	3.283,8	-11,2%
Oneri operativi	(2.203,8)	(2.289,6)	-3,7%
Costo del credito clientela	(747,6)	(582,7)	28,3%
Altre rettifiche di valore	(5,4)	(5,3)	1,9%
Risultato operativo netto	(39,5)	406,2	n.s.
Perdita di esercizio di pertinenza della Capogruppo	(1.689,0)	(1.033,0)	63,5%
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	(1,546)	(0,936)	65,3%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	(1,546)	(0,936)	65,3%
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Totale Attivo	150.356,1	132.196,0	13,7%
Finanziamenti clientela	82.632,3	80.135,0	3,1%
Raccolta Diretta	103.719,3	94.217,3	10,1%
Raccolta Indiretta	102.067,3	101.791,5	0,3%
di cui Risparmio Gestito	60.400,3	59.302,0	1,9%
di cui Risparmio Amministrato	41.667,0	42.489,6	-1,9%
Patrimonio netto di Gruppo	5.782,7	8.279,1	-30,2%
STRUTTURA OPERATIVA	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.432	22.040	(608)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.418	1.422	(4)

N.B.: Il numero dipendenti si riferisce alla forza lavoro effettiva e non comprende pertanto le risorse distaccate fuori dal perimetro del Gruppo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Cost/Income ratio	75,5	69,7	5,8
R.O.E. (su patrimonio medio)	(24,0)	(12,0)	-12,0
Return on Assets (RoA) ratio	(1,1)	(0,8)	-0,3
ROTE (Return on tangible equity)	(24,7)	(12,2)	-12,5
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Finanziamenti clientela deteriorati netti / Finanziamenti clientela netti* (Net NPL ratio)	2,6	7,6	-5,0
Gross NPL ratio	3,4	11,3	-7,9
Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati	(64,8)	(27,4)	-37,4
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,7	3,7	-3,0
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	18,5	15,5	3,0
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	46,2	48,7	-2,5
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	62,3	53,6	8,7
Costo del credito clientela/Finanziamenti clientela (Provisioning)**	0,90	0,73	0,17
Texas ratio	53,8	85,6	-31,8

* Al 31 dicembre 2019 l'indicatore, espresso come Crediti deteriorati netti/ Crediti verso clientela, si attestava a 6,8% (al 31 dicembre 2020 a 2,3%).

** Al 31 dicembre 2019 l'indicatore, espresso come rettifiche nette su crediti al costo ammortizzato/ Crediti verso clientela al costo ammortizzato (Provisioning), si attestava a 0,68% (al 31 dicembre 2020 a 0,83%).

Cost/Income ratio: rapporto tra gli oneri operativi (spese amministrative e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato)

Return On Equity (ROE): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" ed il totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile⁷ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA⁸ come rapporto tra i finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione. Il Gross NPE ratio, riportato anche nelle precedenti rendicontazioni, espresso come rapporto tra esposizioni verso clientela deteriorate lorde ed esposizioni verso clientela lorde, comprensivo quindi anche della componente titoli, risulta pari al 4,3% al 31 dicembre 2020 rispetto al 12,4% del 31 dicembre 2019.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di variazione annuale dei finanziamenti clientela lordi non *performing* basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui finanziamenti clientela deteriorati e sui finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Texas Ratio: rapporto tra i finanziamenti clientela deteriorati e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile⁷.

⁷ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

⁸ EBA GL/2018/10.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	12,1	14,7	-2,6
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	9,9	12,7	-2,8
Total Capital ratio - phase in	15,7	16,7	-1,0
Total Capital ratio - fully loaded	13,5	14,7	-1,2
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	4,4	6,1	-1,7
Indice di leva finanziaria - fully phased	3,6	5,3	-1,7
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31 12 2020	31 12 2019	Var.
LCR	196,7	152,4	44,3
NSFR	123,8	112,6	11,2
Encumbered asset ratio	39,8	36,0	3,8
Loan to deposit ratio	79,7	85,1	-5,4
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	33,1	24,7	8,4

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione "**phase-in**" (o "**transitional**") rappresenta l'applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione "**fully loaded**" incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria⁹ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁰ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹¹ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l'obiettivo di contenere l'incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Il dato comparativo relativo all'indice LCR al 31 dicembre 2019 è stato riesposto per tener conto di uno specifico chiarimento interpretativo fornito dall'autorità di vigilanza.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra finanziamenti verso clientela e la somma dei depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

⁹ Definito dall'art. 4 del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁰ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell'applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹¹ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (AT1), come definito dall'art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali

	31 12 2020	31 12 2019	Variazioni	
			Ass.	%
GRUPPO MONTEPASCHI				
Margine di interesse	1.290,6	1.501,3	(210,7)	-14,0%
Commissioni nette	1.430,1	1.449,5	(19,4)	-1,3%
Margine intermediazione primario	2.720,8	2.950,8	(230,0)	-7,8%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	101,0	95,6	5,4	5,6%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	143,6	322,2	(178,6)	-55,4%
Risultato netto dell'attività di copertura	2,6	(4,6)	7,2	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(50,5)	(80,2)	29,7	-37,0%
Totale Ricavi	2.917,3	3.283,8	(366,5)	-11,2%
Spese amministrative:	(1.978,4)	(2.034,4)	56,0	-2,8%
a) spese per il personale	(1.415,1)	(1.433,0)	17,9	-1,2%
b) altre spese amministrative	(563,3)	(601,4)	38,1	-6,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(225,4)	(255,2)	29,8	-11,7%
Oneri Operativi	(2.203,8)	(2.289,6)	85,8	-3,7%
Risultato Operativo Lordo	713,5	994,2	(280,7)	-28,2%
Costo del credito clientela	(747,6)	(582,7)	(164,9)	28,3%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(5,4)	(5,3)	(0,1)	1,9%
Risultato operativo netto	(39,5)	406,2	(445,7)	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(984,0)	(155,9)	(828,1)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	2,8	(5,6)	8,4	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(153,7)	(0,3)	(153,4)	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(140,3)	(123,4)	(16,9)	13,7%
Canone DTA	(71,0)	(70,6)	(0,4)	0,6%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	41,4	3,0	38,4	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio al lordo delle imposte	(1.344,4)	53,4	(1.397,8)	n.s.
Imposte sul reddito di esercizio	(340,3)	(1.074,6)	734,2	-68,3%
Utile (Perdita) al netto delle imposte	(1.684,8)	(1.021,2)	(663,6)	65,0%
Utile (Perdita) di esercizio	(1.684,8)	(1.021,2)	(663,6)	65,0%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(1.684,7)	(1.021,1)	(663,6)	65,0%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(4,3)	(11,9)	7,6	-63,5%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	(1.689,0)	(1.033,0)	(656,0)	63,5%

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2020				Esercizio 2019			
	4°Q 2020	3°Q 2020	2°Q 2020	1°Q 2020	4°Q 2019	3°Q 2019	2°Q 2019	1°Q 2019
Margine di interesse	311,9	331,8	319,8	327,1	333,4	354,7	404,3	408,9
Commissioni nette	380,4	355,4	324,4	369,9	371,1	355,9	363,7	358,8
Margine intermediazione primario	692,4	687,3	644,1	697,0	704,5	710,6	768,0	767,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	43,5	11,2	34,5	11,8	15,3	36,9	27,5	15,9
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	(10,2)	61,7	62,3	29,8	141,1	102,0	50,5	28,6
Risultato netto dell'attività di copertura	1,6	0,5	3,3	(2,8)	(5,8)	1,8	(0,6)	-
Altri proventi/oneri di gestione	(10,1)	(12,9)	(21,1)	(6,4)	2,2	(11,1)	(63,0)	(8,3)
Totale Ricavi	717,1	747,7	723,1	729,4	857,3	840,2	782,4	804,0
Spese amministrative:	(514,7)	(490,6)	(480,2)	(493,0)	(524,6)	(491,9)	(509,7)	(508,2)
a) spese per il personale	(355,2)	(352,0)	(351,2)	(356,7)	(352,5)	(354,5)	(357,4)	(368,6)
b) altre spese amministrative	(159,5)	(138,5)	(129,0)	(136,3)	(172,1)	(137,4)	(152,3)	(139,6)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(58,7)	(54,5)	(56,7)	(55,5)	(69,4)	(57,3)	(67,6)	(60,9)
Oneri Operativi	(573,3)	(545,1)	(536,9)	(548,5)	(594,0)	(549,2)	(577,3)	(569,1)
Risultato Operativo Lordo	143,8	202,6	186,2	180,9	263,3	291,0	205,0	234,9
Costo del credito clientela	(126,6)	(101,7)	(204,8)	(314,5)	(191,8)	(137,1)	(109,9)	(143,9)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,2	(1,1)	(4,4)	(1,1)	(2,4)	(2,2)	(0,6)	(0,1)
Risultato operativo netto	18,4	99,8	(23,0)	(134,7)	69,1	151,7	94,5	90,9
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(216,2)	(410,7)	(317,0)	(40,1)	(85,6)	(11,9)	(19,4)	(39,0)
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,7	0,4	0,5	0,2	(9,3)	0,5	2,3	0,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(25,2)	(100,7)	(30,4)	2,6	2,2	(5,6)	0,9	2,2
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(22,7)	(41,0)	(18,4)	(58,3)	(0,2)	(35,7)	(26,6)	(60,9)
Canone DTA	(17,8)	(17,8)	(17,7)	(17,8)	(17,7)	(17,7)	(17,3)	(17,9)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	40,0	0,3	(0,8)	1,9	1,9	0,4	0,1	0,6
Utile (Perdita) di esercizio al lordo delle imposte	(221,8)	(469,6)	(406,8)	(246,2)	(39,6)	81,7	34,6	(23,3)
Imposte sul reddito di esercizio	73,5	20,0	(437,6)	3,8	(1.179,0)	13,3	34,4	56,7
Utile (Perdita) al netto delle imposte	(148,3)	(449,6)	(844,4)	(242,4)	(1.218,6)	95,0	69,0	33,5
Utile (Perdita) di esercizio	(148,3)	(449,6)	(844,4)	(242,4)	(1.218,6)	95,0	69,0	33,5
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)	(0,2)	0,2
Utile (Perdita) di esercizio ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(148,3)	(449,6)	(844,3)	(242,4)	(1.218,6)	95,1	69,2	33,3
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(1,3)	(1,1)	(0,9)	(1,1)	(1,3)	(1,3)	(4,0)	(5,4)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	(149,6)	(450,7)	(845,2)	(243,5)	(1.219,9)	93,8	65,2	27,9

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31 12 2020	31 12 2019	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	763,8	835,1	(71,3)	-8,5%
Finanziamenti banche centrali	28.526,2	9.405,4	19.120,8	n.s.
Finanziamenti banche	5.452,3	5.542,7	(90,4)	-1,6%
Finanziamenti clientela	82.632,3	80.135,0	2.497,3	3,1%
Attività in titoli	21.623,3	24.185,1	(2.561,8)	-10,6%
Derivati	3.018,6	3.041,2	(22,6)	-0,7%
Partecipazioni	1.107,5	931,0	176,5	19,0%
Attività materiali e immateriali	2.522,7	2.885,2	(362,5)	-12,6%
<i>di cui:</i>				
<i>a) avviamento</i>	7,9	7,9	-	0,0%
Attività fiscali	1.986,2	2.763,0	(776,8)	-28,1%
Altre attività	2.723,2	2.472,3	250,9	10,1%
Totale dell'Attivo	150.356,1	132.196,0	18.160,1	13,7%
Passività	31 12 2020	31 12 2019	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	103.719,3	94.217,3	9.502,0	10,1%
a) Debiti verso Clientela	91.506,9	80.063,2	11.443,7	14,3%
b) Titoli emessi	12.212,4	14.154,1	(1.941,7)	-13,7%
Debiti verso Banche centrali	23.933,6	16.041,5	7.892,1	49,2%
Debiti verso Banche	4.484,5	4.136,6	347,9	8,4%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	4.545,5	2.436,0	2.109,5	86,6%
Derivati	3.253,5	2.762,5	491,0	17,8%
Fondi a destinazione specifica	2.059,2	1.388,5	670,7	48,3%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	166,6	178,7	(12,1)	-6,8%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	154,1	158,8	(4,7)	-3,0%
c) Fondi di quiescenza	33,0	36,1	(3,1)	-8,6%
d) Altri fondi	1.705,5	1.014,9	690,6	68,0%
Passività fiscali	4,1	3,3	0,8	24,2%
Altre passività	2.572,4	2.929,4	(357,0)	-12,2%
Patrimonio netto di Gruppo	5.782,7	8.279,1	(2.496,4)	-30,2%
a) Riserve da valutazione	260,9	66,4	194,5	n.s.
d) Riserve	(1.670,5)	(769,2)	(901,3)	n.s.
f) Capitale	9.195,0	10.328,6	(1.133,6)	-11,0%
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	-	0,0%
h) Utile (Perdita) di esercizio	(1.689,0)	(1.033,0)	(656,0)	63,5%
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,8	(0,5)	-27,8%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	150.356,1	132.196,0	18.160,1	13,7%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale								
Attività	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020	31/03/2020	31/12/2019	30/09/2019	30/06/2019	31/03/2019
Cassa e disponibilità liquide	763,8	662,4	679,9	611,2	835,1	675,8	650,1	609,1
Finanziamenti banche centrali	28.526,2	18.679,7	15.037,8	8.109,5	9.405,4	7.275,7	6.932,3	5.772,8
Finanziamenti banche	5.452,3	4.934,9	5.757,3	4.938,8	5.542,7	5.577,2	4.776,8	4.571,0
Finanziamenti clientela	82.632,3	87.098,7	82.510,6	82.206,1	80.135,0	81.642,2	80.385,8	81.900,5
Attività in titoli	21.623,3	23.024,6	25.569,4	26.006,3	24.185,1	24.646,6	24.859,6	25.749,4
Derivati	3.018,6	3.023,0	3.129,1	3.233,8	3.041,2	3.374,1	3.462,5	3.288,6
Partecipazioni	1.107,5	991,8	953,9	892,0	931,0	1.053,4	958,2	901,7
Attività materiali e immateriali	2.522,7	2.534,5	2.560,6	2.845,5	2.885,2	2.890,8	2.921,1	2.973,6
<i>di cui:</i>								
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	1.986,2	2.111,1	2.193,1	2.763,6	2.763,0	3.913,6	4.065,7	4.062,6
Altre attività	2.723,2	3.220,1	3.264,4	2.661,9	2.472,3	2.825,8	2.526,8	2.293,0
Totale dell'Attivo	150.356,1	146.280,8	141.656,1	134.268,7	132.196,0	133.875,2	131.538,9	132.122,3
Passività	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020	31/03/2020	31/12/2019	30/09/2019	30/06/2019	31/03/2019
Raccolta diretta	103.719,3	98.418,1	97.585,2	95.367,1	94.217,3	92.246,3	92.215,9	92.686,1
a) Debiti verso Clientela	91.506,9	86.827,3	86.139,8	83.680,4	80.063,2	79.263,3	80.639,8	80.728,1
b) Titoli emessi	12.212,4	11.590,8	11.445,4	11.686,7	14.154,1	12.983,0	11.576,1	11.958,0
Debiti verso Banche centrali	23.933,6	23.994,9	21.330,6	15.997,9	16.041,5	16.561,7	16.566,8	16.694,4
Debiti verso Banche	4.484,5	4.733,6	4.853,9	4.752,1	4.136,6	4.484,9	4.570,5	5.475,8
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	4.545,5	3.122,2	2.192,1	2.407,1	2.436,0	1.777,7	1.379,9	1.041,3
Derivati	3.253,5	3.293,9	3.419,2	3.174,4	2.762,5	3.346,6	2.811,3	2.480,9
Fondi a destinazione specifica	2.059,2	1.942,4	1.570,9	1.310,3	1.388,5	1.417,2	1.462,5	1.513,7
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	166,6	182,1	180,3	166,4	178,7	184,7	182,8	182,1
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	154,1	153,0	152,6	155,3	158,8	205,0	208,1	220,6
c) Fondi di quiescenza	33,0	33,1	34,0	35,2	36,1	35,9	36,6	37,2
d) Altri fondi	1.705,5	1.574,2	1.204,0	953,4	1.014,9	991,6	1.035,0	1.073,7
Passività fiscali	4,1	3,0	3,0	3,3	3,3	3,9	3,8	30,8
Altre passività	2.572,4	4.001,0	3.541,4	3.327,8	2.929,4	4.448,0	3.189,9	3.108,3
Patrimonio del Gruppo	5.782,7	6.770,4	7.158,4	7.927,0	8.279,1	9.587,0	9.336,3	9.088,6
a) Riserve da valutazione	260,9	153,5	35,2	(41,5)	66,4	153,0	(15,1)	(123,7)
d) Riserve	(1.670,5)	(1.858,6)	(1.803,0)	(1.802,9)	(769,2)	(767,8)	(756,6)	(830,5)
f) Capitale	9.195,0	10.328,6	10.328,6	10.328,6	10.328,6	10.328,6	10.328,6	10.328,6
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)
h) Utile (Perdita) di esercizio	(1.689,0)	(1.539,4)	(1.088,7)	(243,5)	(1.033,0)	186,9	93,1	27,9
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,3	1,4	1,7	1,8	1,9	2,0	2,4
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	150.356,1	146.280,8	141.656,1	134.268,7	132.196,0	133.875,2	131.538,9	132.122,3

THIS DOCUMENT IS BEING PROVIDED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION. THIS DOCUMENT, WHICH WAS PREPARED BY BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. (THE “COMPANY” AND TOGETHER WITH ITS CONSOLIDATED SUBSIDIARIES, THE “GROUP”), IS PRELIMINARY IN NATURE AND MAY BE SUBJECT TO UPDATING, REVISION AND AMENDMENT. IT MAY NOT BE REPRODUCED IN ANY FORM, FURTHER DISTRIBUTED OR PASSED ON, DIRECTLY OR INDIRECTLY, TO ANY OTHER PERSON, OR RE-PUBLISHED IN ANY MANNER, IN WHOLE OR IN PART, FOR ANY PURPOSE. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF APPLICABLE LAWS AND VIOLATE THE COMPANY’S RIGHTS.

This document was prepared by the Company solely for information purposes and for use in presentations of the Group’s strategies and financials. The information contained herein has not been independently verified, provides a summary of the Group’s financial statements and is not complete. Full year financial statements are subject to audit and to approval by the Annual Shareholders’ Meeting. The draft 2020 Annual Report will be available on the Company’s website at www.gruppomps.it. Except where otherwise indicated, this document speaks as of the date hereof and the information and opinions contained in this document are subject to change without notice and do not purport to contain all information that may be required to evaluate the Company. No representation or warranty, explicit or implied, is made as to, and no reliance should be placed on, the fairness, accuracy, completeness, correctness or sufficiency for any purpose whatsoever of the information or opinions contained herein. Neither the Company, nor its advisors, directors, officers, employees, agents, consultants, legal counsels, accountants, auditors, subsidiaries or other affiliates or any other person acting on behalf of the foregoing (collectively, the “Representatives”) shall have any liability whatsoever (in negligence or otherwise) for any loss howsoever arising from any use of this document or its contents or otherwise arising in connection with this document. The Company and its Representatives undertake no obligation to provide the recipients with access to any additional information or to update or revise this document or to correct any inaccuracies or omissions contained herein that may become apparent.

This document and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this document nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any decision to invest in the Company should be made solely on the basis of information contained in any prospectus or offering circular (if any is published by the Company), which would supersede this document in its entirety.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the “Securities Act”) or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in the United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the “Other Countries”).

No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries. This document is only addressed to and is only directed at: (a) in the European Economic Area, persons who are “qualified investors” within the meaning of Article 2(e) of Regulation (EU) 2017/1129, (b) in Italy, “qualified investors”, as defined by Article 34-ter, paragraph 1(b), of CONSOB’s Regulation No. 11971/1999 and integrated by Article 35, paragraph 1(d) of CONSOB’s Regulation No. 20307/2018.

To the extent applicable, any industry and market data contained in this document has come from official or third-party sources. Third-party industry publications, studies and surveys generally state that the data contained therein has been obtained from sources believed to be reliable, but that there is no guarantee of the fairness, quality, accuracy, relevance, completeness or sufficiency of such data. The Company has not independently verified the data contained therein. In addition, some industry and market data contained in this document may come from the Company’s own internal research and estimates, based on the knowledge and experience of the Company’s management in the market in which the Company operates. Any such research and estimates, and their underlying methodology and assumptions, have not been verified by any independent source for accuracy or completeness and are subject to change without notice. Accordingly, undue reliance should not be placed on any of the industry or market data contained in this document.

This document may include certain forward-looking statements, projections, objectives and estimates reflecting the current views of the management of the Company and the Group with respect to future events. Forward-looking statements, projections, objectives, estimates and forecasts are generally identifiable by the use of the words “may”, “will”, “should”, “plan”, “expect”, “anticipate”, “estimate”, “believe”, “intend”, “project”, “goal” or “target” or the negative of these words or other variations on these words or comparable terminology. These forward-looking statements include, but are not limited to, all statements other than statements of historical facts, including, without limitation, those regarding the Company’s and/or Group’s future financial position and results of operations, strategy, plans, objectives, goals and targets and future developments in the markets where the Group participates or is seeking to participate. Any forward-looking statements in this document are subject to a number of risks and uncertainties. Due to such uncertainties and risks, readers are cautioned not to place undue reliance on such forward-looking statements as a prediction of actual results. The Group’s ability to achieve its projected objectives or results is dependent on many factors which are outside Group’s control. Actual results may differ materially from those projected or implied in the forward-looking statements. Such forward-looking information involves risks and uncertainties that could significantly affect expected results and is based on certain key assumptions. Moreover, such forward-looking information contained herein has been prepared on the basis of a number of assumptions which may prove to be incorrect and, accordingly, actual results may vary. All forward-looking statements included herein are based on information available to the Company as of the date hereof. The Company undertakes no obligation to update publicly or revise any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law.

By accepting this document, you agree to be bound by the foregoing limitations. This presentation shall remain the property of the Company.